

sentante di Opere pie e cura unicamente l'interesse delle Opere pie, e alla Camera è deputato e non più unicamente rappresentante della beneficenza e quindi là si ispirerà ad un concetto del bene generale. Del resto anche alla Camera sostenne nell'interesse delle Opere pie l'opinione che oggi stesso qui espone e difende.

Del vuoto del bilancio che l'accoglimento della sua proposta verrebbe a portare egli non si preoccupa, si studierà e si troverà modo di colmarlo o con cespiti più logicamente ricercati o con economie saggiamente introdotte.

Durante l'ultima discussione parlamentare della legge per la Cassa pensioni sulla vecchiaia già rappresentò la iniquità dell'imposta che colpisce gli istituti di beneficenza, che hanno appunto per iscopo di ricoverare i vecchi e gli inabili al lavoro e mostrò il giro vizioso del Governo che tassa ed esige da una parte, per pagare poi dall'altra. Egli dichiarò che presenterà un progetto di iniziativa parlamentare per l'esonero da ogni imposta degli istituti di beneficenza, e se anche nel presente Congresso, che pure è di rappresentanti delle Opere pie, queste sue idee non venissero accolte, il che non vuole credere, non si arresterà perciò, ma proseguirà la lotta intrapresa dolente però, se per caso dovesse trovare sui suoi passi l'ostacolo di un voto emesso dai rappresentanti stessi della beneficenza, voto che potrà essergli dagli avversari rinfacciato per combatterlo. Ma troverà certamente appoggi, perchè come Presidente dell'Ospedale Maggiore di Vercelli invocherà a favore della sua tesi il Consiglio ed il concorso dei colleghi di tutti gli Istituti ospitalieri d'Italia.

L'accoglimento della sua proposta sarebbe un atto di savia prudenza politica e di previdente pacificazione sociale, certe riforme devono a tempo essere concesse senza aspettare che vengano con la violenza reclamate e strappate.

La legge esenta dalle imposte le quote minime, ora il patrimonio di un'Istituzione di beneficenza, è il patrimonio dei miseri che in essa sono ricoverati, dividete le rendite di essa per tutti i ricoverati e troverete tante quote minime che devono essere esenti da imposte.

Egli quindi propone all'assemblea il seguente ordine del giorno:

Il Congresso, convinto della necessità che il patrimonio della beneficenza non sia distratto dai suoi fini fondamentali, perchè riesca integral-